Attività edilizia

PR: scartato un terzo dei progetti

116 licenze fuori termine

La polemica, infiorata di previsioni catastrofiche, che è stata scatenata dalle destre dopo la pubblicazione del «piano regolatore provvisorio» è destinata a riaccendersi nelle prossime settimane, specialmente quando sarà trascorso il periodo del Ferragosto. Argomento principale delle forze che hanno dato la loro adesione al Comitato per la difesa delle attività edilizie è ancora una volta la «paralisi» che comporterebbe l'applicazione delle nuove norme di salvaguardia. Gli occhi, nelle ultime settimane, sono puntati sulla attività della Commissione edilizia del Comune, impegnata nella delicata operazione di riesame dei progetti edilizi che già avevano riportato parere favorevole in data precedente al 19 giugno, termine fissato dal decreto legge di Sullo per lo «scatto» delle nuove norme di salvaguardia.

Allo stato delle cose è impossibile dare un giudizio d'insieme, poichè l'attività della *Commissione urbanistica non è* ancora terminata. Attraverso un comunicato del Campidoglio, si è saputo che è stato confermato il parere favorevole per i due terzi dei progetti presentati, che sono stati giudicati non in contrasto *«con le destinazioni e le zonizzazioni previste dal progetto del nuovo piano regolatore»*. Un terzo dei progetti già in precedenza approvati è stato invece scartato. I presentatori saranno invitati ad adeguarsi alle nuove norme.

Il rilascio delle licenze, però, in conseguenza della massa di lavoro che si è accumulato, potrà avere inizio soltanto nella seconda metà di settembre. Per quanto riguarda i progetti per nuove costruzioni non ancora esaminati dalla Commissione, l'Amministrazione ha confermato il suo intendimento di applicare, *«senza eccezioni, le misure di salvaguardia in tutti i casi in cui i progetti contrastino con le previsioni e le norme del progetto di p.r.»*.

Il comunicato del Comune rivolge, infine, un invito ai costruttori perchè rielaborino i progetti in armonia con lo schema «dei cinque». Dal venti agosto gli elaborati del progetto di p.r. resteranno a disposizione del pubblico tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle 12 presso gli uffici della XXV Ripartizione, all'EUR.

Dall'esame compiuto dalla Commissione, inoltre, è risultato *che 116 licenze di costruzione* erano state rilasciate dal Comune nei giorni 19 e 20 giugno, malgrado l'espresso divieto contenuto nel decreto Sullo-Lunut

Quadri balneari

Pittori a Ostia

Ad Ostia, ieri, anche i pittori hanno dovuto sudare. Il concorso di pittura estemporanea era già stato fissato da tempo, ed aveva raccolto 150 adesioni: non si poteva certo rimandare. I pittori (nella foto in partenza da piazza dell'Esedra) **hanno dovuto prendere il pullman e, pennelli alla mano, tener fede all'impegno preso. Durante la giornata hanno avuto poi modo di pentirsene**

piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi lunedì 6 agosto (218-147) Il sole sorge alle 5.13 e tramonta alle 19.43. Primo quarto di luna il giorno 8

BOLLETTINI

— Demografico - Nati maschi 117, femmine 95. Morti maschi 32, femmine 22 di cui sotto i minori di sette anni

— Meteorologico - Le temperature di ieri minima 19, massima 32

SOGGIORNI ESTIVI

— Sono ancora aperte le iscrizioni per il soggiorno nella Valle di Ledro (Trento) che avrà inizio il 20 e si concluderà il 31 agosto. La quota di partecipazione è di 16 000 lire.

il partito

Campagna della stampa

Nel quadro delle iniziative per la campagna della stampa comunista la cellula «Vie e lavori» dell'ATAC di Portonaccio ha organizzato una visita alla redazione dell'Unità e allo stabilimento GATE per oggi. I compagni sono pregati di trovarsi alle 18 in via dei Taurini

Convocazioni

Assemblea generale della cellula dell'ACEA per l'esame della situazione politica e della campagna della stampa comunista (Fredduzzi).

S. Basilio: dieci persone in quattro stanze

Si getta dal 3° piano per la coabitazione

La donna è morta sul colpo - Da 26 anni attendeva una casa

Una donna di 59 anni si è uccisa ieri sera a S. Basilio lanciandosi dal balcone della casa dove viveva con le famiglie dei suoi due figli: dieci persone, tra cui cinque bimbi, in quattro stanze. Ha compiuto il tragico gesto perché esasperata dalla coabitazione.

Jolanda Saccoccia — questo è il nome della donna — era solita ripetere: «Sono 26 anni che attendo una vera casa, non l'avrò mai». Ieri sera, in un momento di crisi, senza che i familiari se ne accorgessero, si è portata sul balcone e ha scavalcato la balaustra. E' morta sul colpo, sul selciato del cortile, dopo un volo di oltre 10 metri

La vicenda di Iolanda Saccoccia è uguale a quella di molti che ancora attendono un'abitazione decente. In questi ultimi mesi, quando le hanno assegnato la nuova casa in via Recanati, al lotto 16, la donna ha visto tramontare le ultime speranze di avere un po' di spazio, un po' di tranquillità almeno per la vecchiaia. Le hanno infatti assegnato, per lei, i figli e i nipoti, appena quattro vani. Per Jolanda Saccoccia è stato come se l'avessero condannata per sempre

La donna un tempo abitava al quartiere Celio, poi nel '36, per gli sventramenti del centro decisi dal fascismo, era stata trasferita alla borgata Gordiani. Qui erano nati i suoi figli, Gino e Marcella Savin... Il primo è sposato con Franca Gentile ed ha un figlio di quattro anni, Claudio; Marcella è coniugata con Claudio De Gregorio e dal matrimonio sono nati quattro figli: Lea di 11 anni, Giovanni di 9, Doriana di 3 e Roberto di 4 mesi.

Dieci persone in due stanze. I figli avevano presentato ben cinque domande per avere, ciascuno, una abitazione. Ma tutte vennero respinte perchè — disse l'Istituto — le richieste dovevano essere inoltrate dalla Saccoccia. Venne seguita questa procedura e la donna fu così costretta ad abbandonare l'abitazione ai Gordiani e a seguire i figli nella nuova abitazione a S. Basilio, in uno dei nuovi appartamenti che furono occupati dai senza tetto durante la drammatica protesta dei mesi scorsi. Ma la situazione non migliorò affatto: dieci persone in quattro stanze.

La Saccoccia soffriva per questa condanna. Oltretutto si sentiva di peso e di ostacolo ai figli. Era senza pensione, soffriva di arteriosclerosi.

Ieri sera, in casa, c'è stata una breve discussione fra la madre e i figli. Nulla però faceva presagire di lì a poco la tragedia. Mentre i familiari dormivano, senza fare il minimo rumore, la Saccoccia si è alzata da letto, è uscita dalla sua stanzetta, si è portata nel terrazzo e si è lanciata nel vuoto. Quando l'hanno raccolta sul selciato del cortile era morente. Il genero e un vicino di casa, con un'auto, a tutta velocità, l'hanno trasportata egualmente al Policlinico nella speranza che fosse possibile ancora salvarla. Ma quando è giunta all'Ospedale la poveretta aveva già esalato l'ultimo respiro.

Trova il padre impiccato al tubo

Un pensionato, padre di due figli, si è tolto la vita impiccandosi nella sua abitazione di via del Quadraro 65. Lo ha rinvenuto uno dei figli, Federico di 22 anni, quando, l'altra sera, è rientrato a casa. Si chiamava Giuseppe Ariano, aveva 60 anni e da pochi mesi era un pensionato della Banca d'Italia. Sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato Tuscolano per gli accertamenti del caso. L'uomo non ha lasciato nessun biglietto che possa spiegare i motivi che lo hanno indotto a compiere l'insano gesto.

L'altra sera l'Ariano con il figlio Federico era sceso al mercato per fare la spesa. La moglie Maria Di Tommaso infatti, insieme al giovane dei figli, da qualche giorno si trovava in villeggiatura ad Orta, un paese nella provincia di Brindisi. Per la strada i due uomini avevano incontrato un amico di Federico e il giovane si era allontanato per fare una passeggiata prima di cena, lasciando solo il padre. Dopo aver fatto la spesa, l'Ariano era rientrato in casa. Erano le 20.30, almeno stando alla testimonianza resa dalla portiera dello stabile. Nel lasso di tempo che va dall'ora del rientro a casa alle 22, quando è rincasato anche Federico, Giuseppe Ariano si è suicidato. Il pensionato ha legato una fune ad un tubo del termosifone e poi si è lasciato andare. La morte è stata istantanea.

Alcuni vicini di casa dell'Ariano hanno detto che da tempo l'uomo soffriva per una grave malattia: comunque la notizia non è stata confermata da nessuno, nemmeno dal figlio

Un giovane commerciante

Annega in mare colto da malore

Il corpo è stato recuperato dopo tre ore

Anche ieri il mare ha voluto una vittima. A Ostia, davanti alla spiaggia libera, affollatissima, è annegato un giovane commerciante. Il suo corpo è stato ritrovato soltanto alcune ore dopo

Tutte le spiagge romane, in occasione della giornata festiva, sono state ieri prese letteralmente d'assalto. Numerose sono le persone che hanno rischiato di affogare, a decine si contano i casi di salvataggio ad opera di bagnanti oppure di agenti di polizia addetti al servizio di *soccorso sulle spiagge*

Il giovane annegato si chiamava Sergio Lombardi, aveva 27 anni, abitava a Roma in via Giacinto Mortarelli, 30. Commerciava in salumi. Ieri mattina, in auto, in compagnia dell'amico Angelo Romani, abitante in via Salento 8, si era recato a Ostia e aveva preso posto sulla spiaggia libera davanti al camping, nel versante verso Torvaianica. Erano le 16 circa quando è accaduta la disgrazia. Il giovane Lombardi, che poco prima aveva consumato uno spuntino, nuotava a duecento metri di distanza dalla riva *quando improvvisamente*, è stato colto da malore. Alcuni bagnanti e l'amico Angelo Romani, dalla riva, lo hanno veduto annaspare disperatamente fra i flutti e subito si sono gettati in mare per soccorrerlo. Ma ormai era tardi: in pochi istanti il commerciante è scomparso sott'acqua. Il cadavere è stato recuperato dopo oltre tre ore di pietosa ricerca in tutto lo specchio di mare antistante la spiaggia libera.

Numerosi casi di salvataggio, abbiamo detto, nella giornata di ieri. Fra i più drammatici quello avvenuto a Nettuno durante una gara natatoria. Un concorrente, Umberto Cavaliere, di 20 anni, abitante a Nettuno, mentre stava gareggiando nello specchio di mare antistante lo stabilimento «Sirene», è stato colto da malore. Stava scomparendo sott'acqua quando si è gettato in suo soccorso l'agente Michele Cola Antonini che lo ha portato a riva praticandogli per oltre mezz'ora, con esito positivo, la respirazione artificiale.

Due giovani ma inesperti tuffatori si sono lievemente feriti ieri mentre si «esibivano». Il primo — Giuseppe D'Ippoliti, di 25 anni, abitante a Borgo Pio 47 — ha preso un sandolino nello stabilimento Miramare, a Ladispoli, giunto al largo si è slanciato ma, nella caduta, ha urtato contro un gancio dell'imbarcazione. L'altro — il ventisettenne Giovanni Bersano, abitante al viale dell'Università 21 — si è ferito picchiando con la testa sulla sabbia appena entrato nelle acque antistanti lo stabilimento Pinetina, ad Ostia. Sono stati medicati al S. Spirito e guariranno in pochi giorni.

Cadavere nel fossato

Il cadavere di un uomo è stato trovato ieri in un canale d'irrigazione in località Rio Torto di Pomezia. La macabra scoperta è stata fatta dal contadino Francesco Anderla il quale si era calato nel fossato per catturare le rane. Avvisati i carabinieri, più tardi il cadavere veniva identificato. Si tratta del bracciante agricolo Giovanni Saia, di 34 anni, il quale il 18 marzo scorso aveva lasciato la tenuta agricola di campo lemene per fare ritorno al suo paese, Agnone di Campobasso. E' probabile che, attraversando i campi per portarsi sulla strada, il Saia sia caduto nel fossato annegando

In via del Mandrione

Militare aggredito da donne infuriate

Scena «di vita» l'altra sera in via del Mandrione. Un giovane aitante, che attualmente presta servizio militare, è stato inseguito da un gruppo di donne infuriate e colpito con bastoni e sassi. Il granatiere — Benito Mazza, di Catanzaro — è riuscito infine a sottrarsi al cicione che si era abbattuto su di lui sfruttando le sue qualità atletiche nel solo modo che gli era consentito e cioè scappando ad una velocità tale da far invidia a Berruti e Ottolina.

Il giovane, approfittando delle ore di libera uscita, si era recato al Mandrione in cerca di avventura. Tutto è successo molto rapidamente intorno alle 19.20 e la polizia non ha potuto ancora ricostruire con precisione i fatti.

Certo è che ad un dato momento il Mazza è venuto a diverbio con una ragazza ed il litigio si è fatto subito violento. Quando alcune amiche della donna si sono avvicinate con atteggiamento minaccioso, il militare ha cominciato ad indietreggiare ma era ormai troppo tardi. Sono volati alcuni sassi mentre una delle ragazze agitava un bastone.

Alla fine, pieno di lividi e senza fiato, il giovane ha raggiunto l'ospedale di S. Giovanni dove i medici gli hanno prestato le cure necessarie giudicandolo guaribile in sette giorni. La disavventura non si è però conclusa perchè il Mazza è atteso in caserma dal solito sergente con la grinta..

Dormiva

Piomba dal muro e muore

Un mendicante di 60 anni, Fulvio Orazi, è morto la scorsa notte a Trastevere cadendo da un muretto, alto quattro metri, sul quale si era addormentato. La disgrazia è accaduta verso le 23 in via del Politeama, all'angolo con piazza Trilussa. La morte è stata istantanea. Un brigadiere di pubblica sicurezza ha rinvenuto il cadavere pochi minuti dopo il decesso. NELLA FOTO: il corpo dell'Orazi ai piedi del muro dal quale è caduto.

Per ATAC e STEFER trattative

Un incontro, il cui esito sarà forse decisivo per gli sviluppi della vertenza, avrà luogo nella giornata di oggi tra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali degli autoferrotranvieri e quelli delle direzioni dell'ATAC e della STEFER

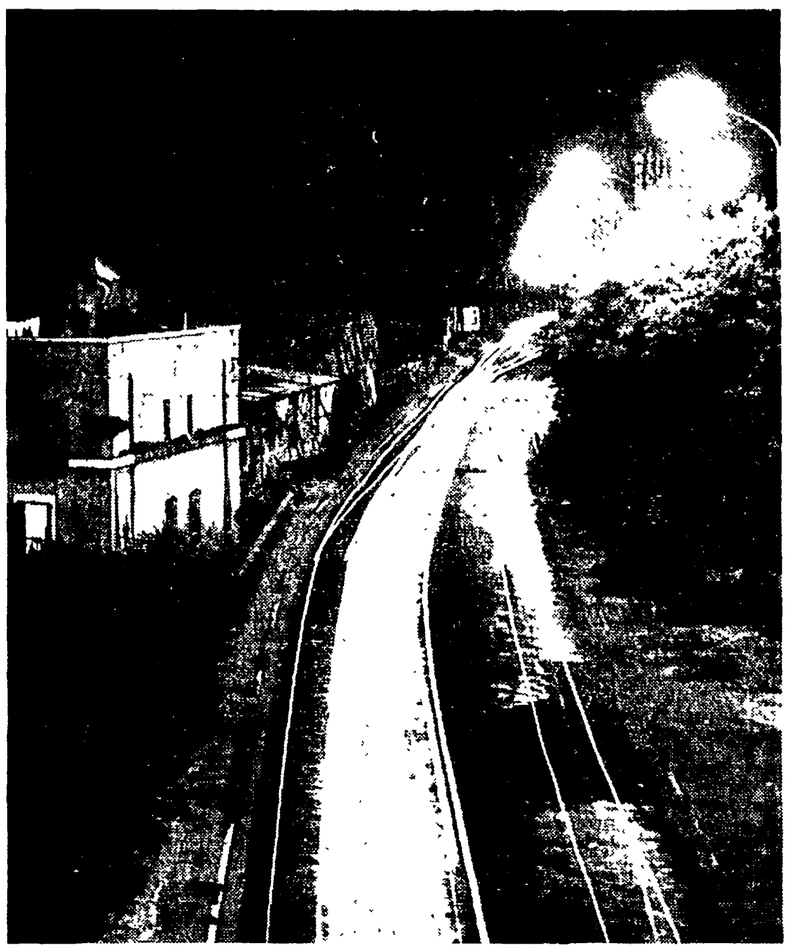
Riprendono in tal modo, su richiesta della Giunta comunale, le trattative che erano state interrotte dopo alcuni mesi a causa del diniego opposto dalle aziende alla rivendicazione d'una riduzione dell'orario di lavoro

I dirigenti sindacali si sono incontrati sabato scorso con gli assessori Mammì, Pala e Santini per conoscere gli orientamenti degli amministratori capitolini. Si è così appreso che la Giunta ha iniziato ad esaminare i problemi dell'ATAC e della STEFER in relazione alle esigenze dei dipendenti, nella sua riunione di venerdì scorso; altre riunioni saranno dedicate allo stesso argomento.

La pressione dei lavoratori per un inasprimento dell'agitazione è molto forte e si può quindi ritenere che se non venissero raggiunti nel prossimo futuro concreti risultati, la categoria giungerà allo sciopero

Le auto tornano dal Lido

Colonne di fari



C'era da aspettarselo. Una prima domenica d'agosto piena di sole, afosa, con un cielo che da qualche giorno non conosceva neppur l'ombra d'una nuvola, non poteva che concludersi con un «tutto esaurito» sulle spiagge. E, più delle altre volte, gli automobilisti hanno dovuto penare e sudare le proverbiali sette camicie alla andata e al ritorno. Ieri sera sull'Aurelia, sulla Colombo e sulla via del Mare non si passavva: ecco, nella foto, un immagine del ritorno; la continua fascia di luce sulla via del Mare è tracciata dalle auto che si aprono la strada verso la città.

abbigliamento confezioni per UOMO
SALDI ESTIVI SPECIALI SCONTI
dal 6 AGOSTO
SAOS
VIA DEL CORSO, 403

TIRRENA TV
già CORSO D'ITALIA 86-87
COMUNICA
a tutta la sua affezionata clientela ed amici che per causa di forza maggiore è stata costretta a riconsegnare i locali del Corso d'Italia.
In attesa dell'apertura di una nuova sede
PROVVISORIAMENTE
è trasferita nei locali della
RADIO SMIRE
in VIA DEL GAMBERO, 16 - Telefono 689.212
ove troverete tutto l'assortimento dei suoi prodotti alle solite condizioni.

1 FRIGORIFERO
in ogni casa da L. 2.000 al mese (rata minima)
BOSCH - FIAT - SIEMENS - MAGNADYNE - C.G.E. - ZOPPAS - REX
KELVINATOR - IGNIS - INDESIT ECC. DA L. 39.000 IN POI
LE MARCHE SONO LA VERA GARANZIA
FRIGORIFERO NOVITÀ PORTATILE
cm. 40 x 50 elettrico, a liquigas, a batteria o a gas
Lavabiancheria - Registratori - Cucine - Scaldabagni - Mobili cucina
Aspirapolvere - Lucidatrici - Radio
TELEVISORI sconti fino al 32 % come sempre ai prezzi più bassi
RADIO SMIRE Via del Gambero, 16